ULTIME l'Unità NOTIZIE

MENDÈS-FRANCE HA LASCIATO STANOTTE BADEN BADEN

I colloqui franco-tedeschi conclusi con vaghe enunciazioni di principio

Gli industriali tedeschi reclamano mano libera nella costruzione di armi pesanti
Cinque tipi diversi di « jeeps » già prodotti in gran segreto dalle industrie di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 15 *(mattina)* — Il primo ministro francese Pierre Mendès-France ha lasciato Baden Baden in treno questa notte poco prima dell'una, dopo undici ore e mezzo di trattative con il cancelliere Adenauer. In precedenza, i due statisti avevano rilasciato alla stampa alcune brevi e generiche dichiarazioni, esprimenti la convinzione che le relazioni franco-tedesche siano state « rafforzate » dai colloqui, ed un lungo comunicato conclusivo.

Non sembra, a giudicare dal comunicato, che una delle due parti possa vantarsi, al termine del colloquio, di avere riportato un successo. Il documento, piuttosto evasivo, si limita a riaffermare, all'inizio, « la comune volontà dei due governi di adempiere i loro impegni per il *mantenimento e il consolidamento* della pace e di proseguire, d'accordo con le altre nazioni libere, i loro sforzi in vista della distensione tra est e ovest ». Esso riferisce poi sulle due questioni di primo piano all'ordine del giorno dell'incontro: il *pool* degli armamenti e la Saar.

Sul pool, il comunicato afferma che « il ministro della economia della Repubblica federale, Erhard, ha esposto al presidente del Consiglio francese alcuni suggerimenti che saranno portati a conoscenza degli altri paesi partecipanti alla prossima riunione degli esperti, il 17 gennaio », ed esprime poi « concordanza di vedute » su alcuni principi generali riguardanti la collaborazione nel campo degli armamenti.

In merito alla questione della Saar, il comunicato annuncia un compromesso di principio sull'applicazione del *referendum* sullo statuto del territorio conteso previsto dagli accordi di Parigi. I ministri « sono stati d'accordo nel ritenere auspicabile porre il *referendum* sotto la sorveglianza di una commissione internazionale la cui costituzione sarà oggetto di una iniziativa comune da parte loro presso gli altri governi dell'UEO ». E' stata « studiata » la questione dell'alto commissario e si è deciso di rivolgersi ai governi inglese e americano per chiedere loro di garantire lo statuto.

Il comunicato annuncia poi il completamento di un accordo commerciale e passa in rassegna diverse questioni economiche interessanti i due paesi.

Secondo informazioni giornalistiche, i suggerimenti di Erhrard per il *pool* cui il comunicato accenna sono contenuti in un *memorandum* in cui il governo di Bonn si dichiara d'accordo con la creazione di un consorzio per la fabbricazione di determinati tipi di armi, ma afferma di non voler assumere alcun impegno per quanto riguarda la fabbricazione di camion, camionette, uniformi e tutte le altre attrezzature che occorrono a un esercito. Il controprogetto tedesco è stato elaborato insieme dal Ministero del lavoro e dalla Associazione degli industriali, e riflette la convinzione di questi ultimi di poter eliminare, in regime di libera concorrenza, tutti gli altri fabbricanti occidentali.

Ciò è stato indicato ieri, fra l'altro, dalla presentazione di cinque diversi tipi di jeeps prodotti negli ultimi tempi in gran segreto dalle maggiori fabbriche d'automobili della Germania occidentale. La loro qualità e il loro prezzo, affermano le agenzie di stampa, sono migliori di quelli dei tipi prodotti in Francia e in Italia. Queste *jeeps* conterrebbero inoltre innovazioni addirittura rivoluzionarie, specie in un tipo prodotto dalla «Porsche», che può muoversi sui terreni più accidentati e venire smontata e rimontata dall'autista in poco tempo e senza necessità di dover ricorrere ai servizi di un *garage*.

Si tratta di un particolare soltanto, ma anche esso serve a caratterizzare la sicurezza che manifestano i grandi monopolisti tedeschi, ormai convinti di aver vinto la loro battaglia. A parere dei diversi osservatori, per di più non bisogna dare eccessiva importanza all'accettazione di principio di un « pool » delle armi: si tratterebbe probabilmente di una manovra di carattere interlocutorio, il cui scarso significato è documentato dal proposito di Adenauer, rivelato oggi dal *Welt* di creare prossimamente un « Ministero per le questioni atomiche ».

SERGIO SEGRE

Adenauer osserva le numerose bottiglie di latte approntate per il primo ministro francese, noto estimatore di tale bevanda. Quanto a sè, il cancelliere ha affermato di preferire il vino del Reno

Attacco del « N. Y. Times » all'industrializzazione turca

ANKARA, 14. — Il *New York Times* ha pubblicato l'altro giorno un violento articolo anti-turco, il quale rivela che gli Stati Uniti non accolgono favorevolmente il progresso industriale che viene compiuto in Turchia.

Il giornale critica la politica dei circoli governativi turchi in termini energici, accusandoli di accelerare il programma di industrializzazione e di sovraccaricare la loro nazione di debiti.

Il semi-ufficiale giornale turco *Zafer*, in un commento all'articolo del *N. Y. Times*, spiega le vere cause del malcontento degli Stati Uniti per il desiderio turco di far progredire la propria economia con la paura dei monopoli americani di perdere un mercato proficuo

«Una volta che la Turchia e gli altri paesi avranno costituito proprie industrie — dice il giornale — non vi sarà più bisogno di importare ».

WASHINGTON — Il famoso cantante negro americano Paul Robeson, premio Stalin per la pace, ha citato in giudizio il segretario di Stato americano, John Foster Dulles; egli ha chiesto che il tribunale intimi al dipartimento di Stato di permettergli di recarsi all'estero. Il passaporto fu ritirato a Robeson nel 1950; e successivamente il governo americano gli impedì anche di recarsi nel Canadà, paese nel quale i cittadini degli USA possono andare anche senza passaporto

MARGUERITE MARTY IN CORTE D'ASSISE

Quattro lettere anonime al processo di Perpignano

Il parroco di Dorres sarebbe l'autore di una di esse - Confermate in aula le violenze della polizia contro l'imputata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PERPIGNANO, 14. — La giornata odierna del processo Marty è stata tempestosa e ricca di colpi di scena. La atmosfera si è scaldata da stamane quando il medico delle prigioni dottor Argelliers, ha confermato che «effettivamente, dopo l'interrogatorio l'imputata portava sul corpo tracce di colpi ricevuti ». Pochi minuti dopo, per la prima volta si è parlato in aula del parroco di Dorres, il paesino di origine di Marguerite, che il perito calligrafo, professor Ourliac ha confermato essere l'autore di una delle quattro lettere anomine presenti nella cartella processuale.

Il primo testimone, uno psichiatra, dice che Marguerite non è affatto demente: è soggetta a una forma di pietismo che la spinge a forme deliranti che il medico non crede però sincere. Si sente per la prima volta parlare del parroco di Dorres. E' a lui, infatti, e al Candela, che si rivolgeva l'accusata in quelle sue invocazioni: « Signor curato — diceva — non posso dire ciò che non ho fatto... Luciano, tu lo sai che sono innocente »...

Il dottor Argellies, è il teste successivo: « Sì, io ho constatato — egli conferma — che l'imputata, al termine di un interrogatorio, presentava una ecchimosi alla base del seno sinistro, grossa come il palmo di una mano e una altra nel basso della regione renale. Si lamentava di non poter inghiottire. Ho concluso che le contusioni dovevano essere state prodotte da colpi ricevuti; difficilmente si può pensare a un'altra causa ».

Secondo il medico le crisi della Marty erano sincere: «Io l'ha esaminata nei momenti di delirio e ho creduto mio dovere scrivere alla procura che prolungare la sua detenzione era pericoloso ».

Segue il professor Ourliac, perito calligrafo: « C'è una probabilità su cento — dice — che le lettere anonime comprese nella cartella processuale siano della Marty. Anche gli altri personaggi sono troppo ignoranti per aver scritto simili lettere. Sono certo al 99 per cento che tre di esse sono state scritte da una stessa persona, ma non posso precisare da chi; la quarta, invece, penso che, con 60 probabilità su cento, fu scritta dal parroco di Dorres ».

Il professor Auvergnat, secondo perito calligrafo, condivide il parere del suo collega, e conferma, in particolare, che la « quarta lettera » è dell'abate Ginou, parroco di Dorres.

L'ecclesiastico, citato come teste, non si è presentato. Dal suo paesino di montagna, egli proclama l'innocenza di Marguerite Marty, ma una misteriosa ragione, che da luogo a varie interpretazioni e pettegolezzi, non gli permette di presentarsi: è uno di quei *segreti che potranno dar luogo* a un colpo di scena, o resteranno forse sepolti fra tante altre cose inesplorabili di questo processo.

Depongono ora i poliziotti. Il primo, il commissario Brieussel, che condusse l'inchiesta, spiega come si arrivò all'incriminazione della donna: « il rapporto degli esperti precisava che il *Gardenal* era stato ingerito nell'ora precedente alla morte. Solo Marguerite aveva potuto somministrarlo ».

L'inchiesta poliziesca partì dunque da un dato discutibile, perchè ieri sera le deposizioni dei periti hanno portato a stabilire che l'ora dell'avvelenamento è incerta; ma una bugia di Marguerite aggravò il sospetto, e una delle lettere anonime finì per convincere i poliziotti; allegata ad essa ci era una fotografia strappata, la parte mancante della quale fu rinvenuta nel corso di una perquisizione nell'albergo di Dorres. Giunse infine la scoperta del legame esistente fra il Candela e l'imputata, che fu considerato il « movente » del delitto.

Si torna a parlare delle sevizie, che il commissario smentisce.

Il Presidente dà la parola alla Marty.

Marguerite — « Mi condussero in una saletta. Là due ispettori mi schiaffeggiarono, trascinandomi per i capelli e dicendomi: « confessa, criminale; di tutto, avvelenatrice». Per un momento il commissario entrò, e uno gli disse: « La facciamo ballare ». Poi il commissario uscì... ».

Avvocato Garcon — « Non vedo che differenza ci sia fra questi metodi e quelli della Inquisizione. Il giorno in cui la polizia viola la legge è finita per un paese ».

Presidente — « Io ho sempre detto che le violenze poliziesche sono effetto di sadismo. Lo ripeto al commissario Brieussel. E' una lezione che gli do. Se non le ha commesse è un avvertimento ».

Procuratore — « Alcuni settimanali parigini furono condannati per diffamazione dei poliziotti accusati di aver battuto la Marty ».

Presidente — « Questi giudizi non stabiliscono che le violenze non ci siano state. Dicono solo che i giornalisti non fornirono sufficienti prove ».

Nel pomeriggio sono stati interrogati il fratello dell'imputata, Germain Marty, e un caffettiere di Dorres, la cui deposizione ha dato luogo a un duello furibondo fra i due avvocati, che si è prolungato per vari minuti, fra i rumori del pubblico, prima che il processo venisse rimandato a domani.

MARCEL RAMEAU

Ricorso del prof. Tondi contro il questore di Bologna

BOLOGNA, 14. — E' stato notificato al Prefetto di Bologna, dott. Moccia, il « ricorso gerarchico presentato dal prof. Alighiero Tondi contro il provvedimento del Questore di Bologna, con il quale il 15 dicembre scorso, mentre si trovava ospite nella nostra città il noto studioso veniva tradotto con la forza a Roma, dove peraltro lo si diffidava a tornare a Bologna, pena « tre mesi di carcere ».

Il prof. Tondi ha chiesto lo annullamento del provvedimento per « assoluto difetto di motivazione violazione e falsa applicazione dell'art. 157 del Testo Unico di P. S., eccesso di potere e violazione degli artt. 13 e 16 della Costituzione ».

L'ordine del Questore fu eseguito, come è noto, a Pagliarulo.

Inchiesta ad Ancona per il caso Cannarozzo?

ANCONA, 14. — Secondo voci che circolano da alcuni giorni in questa città, l'autorità giudiziaria avrebbe disposto una inchiesta sui criteri usati dall'Istituto per la distribuzione degli alloggi, dopo le gravi accuse contro l'on. Sparapani e il comm. Muraglia, contenute nell'ultimatum del maresciallo Cannarozzo. Secondo queste voci, il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Vincenzo Savina, ha proceduto ieri al sigillo dei documenti dell'Istituto, sui quali verrebbe condotta, a quanto pare, la istruttoria.

PIETRO INGRAO, direttore

Giorgio Colorni vice dir resp.

Iscrizione come giornale murale sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 4310/54 del 16 dicembre 1954

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma

NUOVO COLPO DI SCENA NELLA GUERRA SEGRETA DEI CARAIBI

Il neo-presidente del Panama sequestrato dalla "guardia nazionale„ nella sua villa

Il successore di Remon e alte personalità accusate di essere i mandanti dell'attentato - Il presidente costaricano denuncia un complotto internazionale degli imperialisti - Incursioni aeree su 2 città

CITTA' DEL MESSICO, 14 — *Un nuovo e drammatico colpo di scena si è inserito questa sera nella guerra sotterranea dei Caraibi: il nuovo presidente del Banama, José Ramon Guizado, da pochi giorni succeduto all'assassinato José Remon, è stato praticamente deposto dalla « guardia nazionale » di quella Repubblica e viene tenuto prigioniero nella sua villa di La Cresta, in un sobborgo della capitale.*

La notizia è stata data a tarda ora dallo stesso Guizado ad un corrispondente della United Press *che gli ha telefonato a La Cresta. « Sono virtualmente prigioniero — ha detto Guizado —. La guardia nazionale blocca le uscite della villa e non mi lascia comunicare con l'esterno. Mio figlio Roje è stato arrestato ». Il successore di Remon ha aggiunto, nel corso del breve e drammatico colloquio, di ritenere che l'ammutinamento della guardia sia in relazione con « gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sulla uccisione dell'ex presidente ».*

Questi sviluppi, dei quali si sono avute soltanto notizie frammentarie, sembrano consistere nell'arresto di due ex allievi ufficiali guatemaltechi, Luis Carlos Hernandez e Edgardo Tejana, e di un avvocato panamense, Oscar Miro, che la polizia accusa di avere svolto un ruolo di primo piano nell'attentato dell'ippodromo Juan Franco. L'arresto dei tre avrebbe « pressochè risolto » il mistero dell'assassinio di Remon, facendo emergere che in esso sarebbero implicate alte personalità governative, in combutta con i seguaci dell'ex dittatore Arnulfo Arias.

Ulteriori notizie dicono che « un clima di estrema tensione » regna a Città del Panama.

L'assassinio di Remon deve quindi essere visto come un tentativo congiunto del gruppo di Arias e di alcuni esponenti del governo dello stesso Remon, capeggiati dall'allora vice-presidente Guizado, di ripristinare nel Panama un regime dittatoriale? E vi è, tra gli avvenimenti del Panamè e quelli della Costarica, una connessione?

A questa domanda danno forse una risposta le dichiarazioni fatte questa sera alla radio di San José de Costarica dal presidente costaricano Figueras. « Questo affare — egli ha detto riferendosi alla invasione scatenata dalla United Fruit *contro il suo paese — è molto più serio di quel che potrebbe apparire alla superficie. Quello che vediamo qui non è che il primo atto di una cospirazione internazionale da parte dei regimi dittatoriali dell'America latina, tipo Nicaragua e Venezuela, contro le democrazie latino-americane ».*

« Se non vengono prontamente fermati — ha concluso Figueras — i cospiratori si faranno più audaci e continueranno la loro azione fino alla fine, fino a quando, cioè, non esista più nell'America Latina un governo eletto costituzionalmente dal popolo ».

Nella Costarica, la guerra continua. Nuove incursioni aeree sono state lanciate oggi dai mercenari della United Fruit, *mentre le operazioni sul fronte di terra volgono decisamente a sfavore degli invasori.*

Le città di Liberia e di Revic, la prima con una popolazione di 3.000 abitanti, la seconda di 6.000, sono state i principali obbiettivi delle incursioni, compiute, come al solito, da apparecchi senza contrassegni. Gli aerei, in numero imprecisato, sono passati nella notte su San José, protetta dall'oscuramento, e hanno sorvolato a quattro riprese i due centri abitati, non lontani dalla capitale, sganciandovi due bombe e abbassandosi per mitragliare.

E' in questa zona che, secondo le autorità militari, verrebbe combattuta la « battaglia cruciale » di questa guerra. Tre colonne di mercenari, capeggiate dal figlio dell'ex dittatore Teodoro Picado, allievo dell'accademia statunitense di West Point, sarebbero infatti in marcia verso Liberia da Puerto Soley e Penas Blancas. Figueras ha inviato, per sbarrare loro il passo, truppe aviotrasportate.

La commissione d'inchiesta dell'OAS, presieduta dal messicano Luis Quintanilla, ha iniziato intanto i suoi lavori ieri e ha già spedito a Washington un primo rapporto, contenente importanti testimonianze a favore della Costarica.

In primo luogo, infatti, essa ha riferito di avere tratto una « favorevolissima impressione » della situazione interna della Costarica, dove, essa dichiara, il popolo appoggia nella sua maggioranza il governo Figueras: vengono così smentite le affermazioni fatte dal dittatore nicaragueno Somoza per avallare la tesi della « insurrezione ». In secondo luogo, la commissione ha riferito che gli invasori della Costarica ricevono « almeno una parte dei loro armamenti dal Nicaragua », e che le basi da cui partono gli aerei per le loro incursioni sono situate « all'estero ».

Documenti sull'energia atomica misteriosamente scomparsi a Londra

La polizia segreta si interessa del caso? - Un comunicato ufficiale

LONDRA, 14. — Un documento relativo ai progetti britannici sulla utilizzazione dell'energia atomica per scopi industriali è stato trafugato a Londra, negli uffici del presidente della Compagnia britannica di elettricità, sir Henry Self. La stampa ha dato stamane clamorosamente la notizia, assicurando che si trattava di documenti segretissimi, e che il servizio segreto britannico era stato interessato alle ricerche.

Successivamente il furto è stato confermato ufficialmente, ma le autorità hanno cercato di sminuire l'importanza dei documenti scomparsi, ed hanno smentito che la polizia segreta sia stata investita del problema.

Il comunicato ufficiale diffuso in proposito dall'ufficio nazionale dell'energia atomica si limita a dichiarare che « un documento che riportava uno schema delle possibilità di sviluppo dell'uso industriale dell'energia atomica in Gran Bretagna è stato smarrito in un ufficio dell'ente dell'elettricità britannico. Questo documento era stato preso in esame dall'ente stesso in rapporto all'uso, a lunga scadenza, dell'energia nucleare per la produzione di energia elettrica ». Il comunicato afferma inoltre che « il documento non è segreto e non contiene alcuna informazione di ordine militare o tecnico ».

Il Giappone denuncia abusi americani

TOKIO, 14. — La Lega giapponese per la difesa dei diritti dell'uomo ha pubblicato oggi un rapporto sull'occupazione americana dell'arcipelago di Okinaua (Riu Kiu) nel quale si denunciano energicamente una serie di abusi, illegalità e sopraffazioni perpetrate dalle autorità statunitensi in questi territori, sottratti dal trattato di San Francisco alla sovranità del Giappone e amministrati dagli Stati Uniti sotto l'etichetta di un mandato dell'ONU.

Nel rapporto, che verrà illustrato alla conferenza internazionale dei giuristi convocata a Calcutta per il 25 gennaio, dal magistrato nipponico Hondo e dal professor Toscitaka, dell'Università imperiale nipponica, vengono sottolineati i seguenti punti: 1) carattere illegale dell'amministrazione americana a Okinaua e nelle Riu Kiu; 2) violazione dei diritti di proprietà e delle libertà fondamentali degli abitanti delle isole, in particolare nel processo intentato dalle autorità militari americane al Partito popolare; 3) discriminazione nella retribuzione della manodopera indigena, che riceve salari disumani; 4) incuria nel campo dell'educazione.

Un portavoce della Lega ha precisato che l'inchiesta è stata condotta su raccomandazione del presidente della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, Roger Baldwyn e con il tacito appoggio del governo giapponese. Le autorità americane, dal canto loro, hanno fatto il possibile per sabotarla, negando tra l'altro i visti ai commissari incaricati di svolgerla.

I punti dell'accordo fra l'INAM e i medici

I medici decidono di sospendere l'agitazione

Sono stati resi noti ieri i punti fondamentali dell'accordo raggiunto la notte precedente fra l'INAM e i medici. Essi sono:

1) L'assistibile, al principio di ogni anno, può optare tra la forma di assistenza sanitaria diretta o indiretta; 2) Per la assistenza diretta, l'assistibile ha facoltà di scegliere il proprio medico di fiducia per un tempo indeterminato, in albi aperti a tutti i medici che desiderano esercitare la professione nel sistema mutualistico; 3) L'assistibile potrà cambiare il medico, previa comunicazione scritta all'INAM; 4) Il pagamento dei compensi per le prestazioni avverrà con il sistema attualmente vigente; 5) L'assistenza ospedaliera sarà concessa presso gli Istituti pubblici o privati convenzionati con l'INAM, in base ai compensi spettanti per legge agli ospedalieri; 6) L'assistenza specialistica sarà affidata ai medici ambulatoriali dell'INAM mediante un capitolato particolare, che regoli i rapporti professionali; 7) L'assistenza indiretta è ammessa per la generica, la specialistica, l'ospedaliera (per la quale può essere consentita la diretta col sistema ENPAS-INADEL) e la farmaceutica; 8) Non potranno essere inclusi negli albi mutualistici quei medici che nelle mutue abbiano altri incarichi o abbiano stipendi fissi oltre un determinato limite. Sono ammesse eccezioni per i medici condotti, universitari ed ospedalieri; 9) I medici iscritti negli albi non potranno avere oltre un certo numero di assistibili. Tale massimale sarà determinato di intesa tra i comitati provinciali dell'INAM e gli ordinip rovinciali dei medici. (Questa norma dà la possibilità a tutti i medici che lo vogliano di poter lavorare per le mutue; ma nessuno di essi potrà accaparrare a sè, in danno dei colleghi, clientele e lucri oltre un equo limite); 10) Le eventuali infrazioni dei medici saranno giudicate da apposite commissioni costituite tutte di medici e presiedute, localmente dal presidente dell'Ordine provinciale dei medici e, in sede di appello, al centro, dal presidente della Federazione degli Ordini

In serata il Sindacato nazionale medici ha emesso un comunicato nel quale informa di avere aderito « all'invito rivolto dalla Federazione nazionale degli ordini per la sospensione temporanea dell'agitazione, sino alle nuove e definitive decisioni, che saranno nei prossimi giorni adottate dagli organi deliberativi collegiali ».

Hammarskjoeld soddisfatto

(Continuazione dalla 1. pag.)

Un giornalista ha poi chiesto ad Hammarskjoeld se sarebbero auspicabili negoziati diretti tra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese, e Hammarskjoeld ha risposto che « vi è evidentemente un legame tra la liberazione dei prigionieri e il miglioramento dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese ».

Insistendo sul valore informativo della sua missione e sull'importanza di questa prima presa di contatto, il Segretario generale ha dichiarato: « Era necessario scambiare informazioni al fine di precisare chiaramente i fatti ed eliminare alcuni malintesi

Interrogato sull'opportunità dell'ammissione all'ONU della repubblica popolare cinese, Hammarskjoeld si è nuovamente pronunciato a favore dell'universalità dell'organizzazione internazionale, ed ha aggiunto: « Dal punto di vista dell'ONU sarebbe utile che il grande popolo cinese fosse rappresentato in seno all'organizzazione ma questa questione dipende da un insieme di circostanze. Tutti i problemi asiatici potrebbero essere risolti in una atmosfera meno tesa ».

Al problema delle spie americane detenute in Cina ha successivamente dedicato una dichiarazione, di tono ben diverso da quella di Hammarskjoeld, il presidente degli S. U., Eisenhower. Il presidente afferma che « la prima reazione al fallimento degli sforzi del Segretario generale dell'ONU per ottenere lo immediato rilascio degli aviatori americani detenuti in Cina è un sentimento di delusione ».

« Ci riuscirà difficile — prosegue Eisenhower — non pensare a delle rappresaglie, ma questo è un pericolo che dobbiamo evitare... Non metteremo in pericolo con parole o atti dettati dalla collera la vita degli aviatori prigionieri che portano l'uniforme del nostro paese... Dobbiamo appoggiare gli sforzi delle Nazioni Unite finchè tali sforzi contengono una promessa di successo ».

Hanno inventato a Lubecca la macchina per trovar marito

Basta inserire in una fessura un gettone del prezzo di due marchi

LUBECCA, 14 — Alla stazione centrale di Lubecca ha cominciato a funzionare questa settimana una macchina automatica a gettoni grazie alla quale è semplice ottenere una moglie od un marito con la modica spesa di due marchi. Non già che introducendo un gettone ci si veda consegnare, elegantemente avvolta in *cellophane*, una sposa vestita di bianco: l'inventiva meccanica tedesca non è ancora giunta a questo punto. Ma è già possibile avere, per due soli marchi, una descrizione, corredata di fotografia, dell'anima gemella, con cui convolare a giuste nozze, oppure intrattenere una amicizia

Tutti i dati sono minuziosamente elencati: « Ragazza bionda, ventenne, chilogrammi 60; m. 1,70, impiegata, amante casa, gite, ballo, bambini, sport, desiderosa affetto comprensione sposerebbesi con uomo gagliardo, sportivo, sano, allegro, forte pari condizioni economiche ». Oppure: « impiegato bruno, metri 1,80, occhi azzurri, sano, sportivo, macchina utilitaria, casa arredata, gradirebbe per vacanze fine settimana compagnia ragazza indipendente, allegra, amante musica, ballo, divertimenti ».

Tutto previsto, tutto calcolato: per evitare che sospirosi e rubizzi vecchietti si vedano consegnare indirizzi di flessuose fanciulle ventenni, o che robusti giovani inorridiscano di fronte a foto ritoccatissime di intramontabili paurosamente vicine alla cinquantina, la macchina automatica oltre diverse fessure per i gettoni: « Ragazze dai 20 ai 30 », « uomini dai cinquanta ai sessanta »

E' stato anche previsto il caso che chi si serva della macchina possa vergognarsi di essere scorto da qualche amico col gettone in mano, esitante nella scelta dell'anima gemella. Per questi, proprio a fianco della macchina ne è stata collocata un'altra, identica, ma che distribuisce non spose e mariti, ma caramelle col buco e tavolette di cioccolata.

Qualora un aspirante al matrimonio scorga tra i passanti qualche conoscente, sposta il braccio di un palmo e finge di cercar cioccolato,

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie - Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest 10-12
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. C.U.n. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle SOLE DISFUNZIONI SESSUALI di natura nervosa, psichica, endocrina. SENILITA' PRECOCE. NEVRASTENIA SESSUALE. CONSULTAZIONI E CURE RAPIDE PREPOSTMATRIMONIALI. ANOMALIE. Forme ribelli cure rapide radicali.
Gr. Uff. G. P. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino 12, Roma (Staz.)
Visite: 9-12 e 16-18 - Consultazioni, massima riservatezza.

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Deposito generale Ditta Nazzareno Polegri, Via della Maddalena 50, ROMA. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie, o direttamente alla Ditta

PICCOLA PUBBLICITA'
1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal) 10
PELLICCE, pelli per guarnizioni estere e nazionali a metà prezzo. Forti sconti. Facilitazioni. Casa della Pelliccia di Odevaine, Chiaia 74 Telef 64446, Napoli.
7) OCCASIONI L. 12
ORO diciotto karati (catenine - Fedi - ecc.) SEICENTOLIRE-GRAMMO. Concorrenza impossibile « SCHIAVONE » - Montebello, 83

Grande successo editoriale
« Normalizzare la sessualità »
del noto sessuologo Dr. Carletti
Regionale Editrice in Roma